



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

01/10/2019 n 7

FONDI MOF ALLE SCUOLE 2019/2020: sottoscritta l'Ipotesi di CCNI

Ribadito l'utilizzo delle economie degli anni precedenti senza vincolo di destinazione e il diritto dei supplenti ad accedere al cosiddetto "bonus docenti"



Il 18 settembre 2019 al MIUR è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) sull'utilizzo delle risorse del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) per l'anno scolastico 2019/2020. Il CCNI è stato firmato in via di Ipotesi dovendo passare il controllo degli organi competenti, ma costituisce fin d'ora la base per avviare la contrattazione d'Istituto.

La somma complessiva delle risorse, come rimodulata per l'anno scolastico 2019/2020, da ripartire tra gli istituti contrattuali previsti dall'art. 40 del CCNL 2016/2018, è di 800.860.000,00 euro. La differenza rispetto all'anno scorso (circa 18 milioni) è stata utilizzata a favore dello stipendio base così come previsto

dal CCNL 2018.

Nei parametri di calcolo delle risorse sono stati computati fra il personale ATA anche gli ex co.co.co (compresi i 305 ex LSU di Palermo).

In base al nuovo CCNI:

- le eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti possono essere impiegate senza vincoli di destinazione e quindi anche con finalità diverse da quelle di origine;
- le risorse non utilizzate potranno essere impegnate nel medesimo anno a seguito di nuova contrattazione;
- viene ribadita in maniera inequivocabile l'attribuzione dell'ex bonus anche ai docenti a tempo determinato sulla base dell'intesa Miur/sindacati, firmata il 25 giugno 2018;
- vengono definiti i criteri per l'assegnazione delle risorse per i progetti delle aree a rischio ai CPIA.

La FLC CGIL ha stigmatizzato una volta di più le lungaggini burocratiche e le inefficienze ministeriali, soprattutto del MEF, che ogni anno ritardano e creano problemi ai meccanismi di assegnazione delle risorse alle scuole che pure il Contratto nazionale ha previsto. A questo proposito è ottenuto un impegno dell'Amministrazione, con apposita dichiarazione congiunta con i sindacati, a intervenire presso il Mef per assicurare la fluidità nell'attribuzione dei fondi alle scuole.

In ogni caso ora le scuole sono nelle condizioni di iniziare la contrattazione anche utilizzando le positive novità contenute nel CCNI a favore del personale sia a tempo indeterminato che determinato.

Pubblichiamo in allegato il [testo dell'accordo](#) e a breve un foglio di calcolo per facilitare il lavoro delle scuole e delle RSU.

[ipotesi ccni mof e aree a rischio 2019 2020 del 18 settembre 2019](#)

Per affissione all'albo sindacale



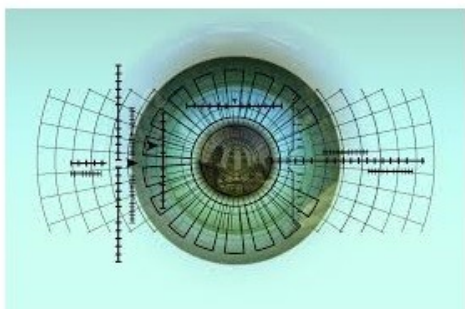
FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

IL SERRATO CONFRONTO CON IL MIUR ferma i controlli biometrici nei settori dell'Istruzione

Negli incontri con i sindacati il Ministro Fioramonti si è impegnato a modificare la norma che introduce i controlli biometrici nel comparto istruzione. Un primo passo per la completa revisione dell'intervento legislativo autoritario del precedente governo



Il Ministro Fioramonti ha assunto l'impegno a cancellare la norma contenuta nella legge 56 del 19 giugno 2019 che ha introdotto nei comparti dell'istruzione (scuola, università, ricerca ed afam) i sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi. In particolare per la scuola il controllo è riservato ai dirigenti scolastici e al personale ATA.

Si tratta di un intervento che sperpera inutilmente risorse importanti ed è vessatorio nei confronti del personale ed è stato oggetto di numerose iniziative di contrasto da parte

della FLC CGIL.

Tutto il provvedimento che ha ben rappresentato la cultura punitiva nei confronti dei lavoratori caratterizzante tutto l'impianto della legge fortemente voluta dalla precedente Ministra della Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno deve ora essere radicalmente cambiato.

Le neo Ministre Fabiana Dadone della Pubblica Amministrazione e Paola Pisano dell'Innovazione aprano immediatamente un confronto con i sindacati dando seguito alle dichiarazioni di questi ultimi giorni per passare ad una nuova fase fondata sul riconoscimento e la valorizzazione della partecipazione dei lavoratori al miglioramento della pubblica amministrazione e dei sistemi pubblici d'istruzione.

Per affissione all'albo sindacale